

SUICIDIO A PALERMO.

Il sindaco respinge le accuse, ma non rinnega le sue parole «È dovere di un uomo politico denunciare certe anomalie»

PALERMO Adesso lo accusano di versare lacrime di cocodrillo, di aver mimato la miccia del suicidio di essere un calunniatore del fronte antimafia...



Un'immagine di Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, ripresa dalla tv durante la trasmissione «Tempo reale» del 23 febbraio scorso.

Sindaco il maresciallo Antonino Lombardo si è suicidato. Non ha retto alle accuse, dicono, e ha lasciato una lettera in cui dice che uno dei giorni più belli per lui è stato quello della cattura di...

Continuo ad esprimere il mio sentimento di dolore ai familiari e all'Arma dei carabinieri. Il dolore non mi impedisce però di insistere nel chiedere che si accerti fino in fondo la verità su Terrasini...

Il comandante generale dei carabinieri Federici non ha accettato il suo dolore. Ha detto che respinge le postume manifestazioni di solidarietà formulate da coloro che avrebbero potuto seguire altre vie per manifestare la loro verità...

Voglio ricordare al generale Federici che sono state seguite tutte le vie possibili per arrivare alla verità. E devo anche ricordare che gli ufficiali dei carabinieri responsabili in Sicilia sanno di queste nostre prese di posizione perché le abbiamo rappresentate anche a loro chiedendo il loro intervento...

«Rifarei tutto quel che ho fatto»

Orlando: «Provo dolore, ma voglio la verità»

Leoluca Orlando non fa marcia indietro. Dice che «ripeterebbe le accuse pronunciate a Tempo reale contro il maresciallo Lombardo. Insiste nel chiedere che la verità venga accertata anche nell'interesse dell'Arma».



Il comandante generale dei carabinieri Luigi Federici. Massimo Sestini/Ep

produce un dolore molto forte ma non può impedire che la verità venga accertata. Il colonnello Cagnazzo, vicecomandante della Regione carabinieri Sicilia, assomiglia la figura del maresciallo Lombardo a quella di Falcone e Borsellino...

prova contraria e innocente, davanti a milioni di telespettatori e soprattutto senza che l'accusato abbia diritto di replica? Rifarei esattamente quello che ho fatto non soltanto durante la trasmissione televisiva ma anche nei mesi precedenti. Cercherei in tutti i modi di richiamare l'attenzione dei vertici dello Stato delle istituzioni rappresentative dei prefetti dei sottosegretari dei ministri sulla vicenda di Terrasini...

erano al corrente di ciò che avveniva a Terrasini. Quindi è lecito anche accusare pubblicamente senza pensare alle conseguenze delle proprie parole?

C'è chi svolge attività politica denunciando condizioni di anomalia nel funzionamento di istituzioni delicate come l'Arma dei carabinieri. Io sono un cattolico. Per me la fede è la cosa più importante della vita. Eppure questo non mi ha impedito di parlare di prelati e di vescovi quando pensavo che prelati e vescovi non avessero tenuto un comportamento corretto con riferimento alla legalità...

Molti esponenti siciliani di Forza Italia ed An l'accusano pesantemente di calunnia. Cosa risponde?

Confermo le cose dette in televisione. Il maresciallo Lombardo dopo

aver visto «Tempo reale» è andato dal procuratore presso la Procura ed ha firmato una querela contro di lei e contro il sindaco Manlio Mele per diffamazione...

Prefisco non dire niente sugli atti compiuti dal sottufficiale.

Come mai a Terrasini questa «questione mafia» così d'improvviso non l'aveva posta mai nessuno? Ci voleva l'elezione di Mele a sindaco per far saltare l'incantesimo?

Il nuovo sindaco ha sicuramente rotto degli equilibri e ha provocato una serie di reazioni. Il fatto che il maresciallo Lombardo era a Terrasini da tanti anni è di per sé un'anomalia. In un incontro fatto in prefettura proprio Luciano Violante fece notare come la permanenza di carabinieri per lungo tempo in alcune stazioni importanti era un elemento che non aiutava la credibilità dello Stato...

Ma che ha fatto concretamente il sindaco?

Ha denunciato ha presentato esposti ha preso posizione contro le illegalità. Una vicenda simbolica in questo paese è sicuramente quella della cava di cui si è discusso a Tempo reale. La cava non è ancora ufficialmente confiscata. Si aspetta il provvedimento del ministro delle Finanze. Ma anche i bambini sanno che ancora oggi il mafioso D'Anna utilizza la cava. Questo nonostante da un anno il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza abbia deliberato il parere favorevole all'assegnazione al Comune di Terrasini...

Allora ci sono delle responsabilità...

C'è un'esigenza di verità che adesso sta venendo fuori. A quanto pare c'è un'inchiesta della magistratura anche sul maresciallo Lombardo. Perché allora la gente del paese, gli uomini che affollano la piazza, i commercianti, i consiglieri comunali sono contro Mele?

Abbiamo riflettuto su cosa è accaduto nella trasmissione di Santo Spirito. Un cittadino del paese ha detto che la mafia a Terrasini non esiste. Questa affermazione la dice lunga sul clima di impunità e prepotenza che si è creato lì. Non dimentichiamo che a Tempo Reale gli esponenti di famiglie mafiose hanno parlato sono andati in piazza quasi a testimoniare un controllo fisico del territorio e noi continuiamo ad assistere impotenti a tutto questo. Da politico non ho il diritto ma il dovere di dire le cose che ho detto così come poi gli altri hanno il dovere di verificarne la fondatezza delle accuse.

Durissimo commento del comandante dell'Arma Federici: «Accusò per protagonismo»

«Noi rifiutiamo la sua solidarietà»

Il comandante generale dell'Arma generale Federici «Respingiamo postume manifestazioni di solidarietà. C'è chi ha accusato il maresciallo Lombardo in maniera strumentale per puro protagonismo personale e senza il minimo rispetto della dignità umana».

suicidio di Lombardo. Or si tratta di averci poi una spiegazione al suicidio da parte di una scheggia impazzita dello Stato che investe i politici di amministrazione e di politica.

«Responsabile morale» - Avevo già una denuncia Franco Corbelli, il motore del Comitato per i diritti dei detenuti e contro l'ingiustizia. Fu presentato ieri pomeriggio il nome dell'onorevole Vittorio Sgarbi, mio denunciante per un'inchiesta contro il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, perché è responsabile morale del suicidio del maresciallo dei carabinieri Lombardo. Il mese scorso lo stesso Corbelli ha presieduto della Commissione cultura della Camera...

Il comando dei carabinieri di Cossiga dove risiede Corbelli e ora della signora Giannina Orlandi - il politico di D'Anna - ha denunciato Vittorio Sgarbi con un'azione di disprezzo televisivo. Ha informato scritte il maresciallo dei carabinieri Lombardo per puro protagonismo personale e senza il minimo rispetto della dignità umana.

Infine l'Associazione «Solidarietà antimafia» di Cossiga molto contenta di quelle scritte contro l'ex comandante della custodia dell'Arma di Terrasini perché quel giorno fino a ora ci ha aiutati non aveva mai avuto un avviso di garanzia. Aveva partecipato in prima persona alla cattura di Totò Riina.

ROMA «Tutta l'Arma dei Carabinieri è profondamente addolorata da questa tragedia. Ogni cittadino siamo certi che ha il diritto di denunciare fatti o comportamenti a suo avviso ritenuti illegali ma farli in maniera strumentale come è avvenuto attraverso la televisione per puro protagonismo personale, senza il minimo rispetto della dignità dell'uomo e senza dare a questi la possibilità di replicare è assolutamente intollerabile».

È quanto ha sostenuto il comandante generale dell'Arma il generale Luigi Federici interpellato telefonicamente dal Tg1 per un commento al suicidio del maresciallo Lombardo.

«Per questo motivo» ha poi aggiunto il generale Federici «respingiamo postume manifestazioni di solidarietà formulate da coloro che avrebbero potuto seguire altre vie per manifestare la loro verità».

Tutti i carabinieri - ha concluso il comandante generale dell'Arma - in questo tragico frangente si distinguono affettuosamente morti ai familiari della vittima con sentimenti di massima solidarietà.

«Sparare nel mucchio» - Durissimo anche la reazione del Cocom dei carabinieri che valutarono come gli estremi per le accuse contro il sindaco di Palermo Leoluca Orlando un procedimento...

to per istigazione il suicidio in merito ai fatti che hanno indotto il collega Lombardo a compiere l'estremo gesto. È quanto ha detto in un'edicola di ragione all'agenzia Ansa il maresciallo Algisto Cagnazzo il quale ha precisato di parlare a nome di diversi rappresentanti del Cocom. «Sparare nel mucchio» ha aggiunto «da piazza se si parla di un mucchio che investe anche pubblici ufficiali anche da questi mesi rimangono le possibilità di salute e di il

bandonare qualsiasi attività sindacale o politica. Il maresciallo Cagnazzo ha anche detto che subito dopo la trasmissione televisiva «Tempo reale» di cui tanto Orlando aveva già fatto fregate sull'Arma sospeso l'incarico sul maresciallo Lombardo. Il Cocom carabinieri aveva ufficialmente sollecitato il Comando generale perché fosse promossa un'azione per il centro Orlando per diffamazione e calunnia. Questo ha precisato prima del

NOI E IL NOSTRO CORPO PARIAMONE VENT'ANNI DOPO. IN OCCASIONE DELL'USCITA DELLA NUOVA ENCICLOPEDIA DELLE DONNE. IL NOSTRO CORPO LA NOSTRA MENTE. UNIVERSALE ECONOMICA FELTRINELLI. OGGI LUNEDÌ 6 MARZO 1995 ALLE ORE 18. CASA DELLE CULTURE VIA SAN CRISOGONO 45 ROMA. ***** INVITAVENGONO *****